



## Lettera a mio cugino che non vuole votare la Lista Pazza

Carissimo cugino, è tanto tempo che non ci sentiamo e già un risultato positivo questa campagna elettorale l'ha ottenuto: il farci riprendere contatto.

Capisco le tue perplessità e provo a risponderti dopo aver passato tre settimane, giorno dopo giorno, a fianco di Giuliano Ferrara, rischiando molto in prima persona, rischiando il mio lavoro e l'incomprensione da chi non mi aspettavo: ma sono qui e mi gioco tutto per questa battaglia per la giustizia, la vita e la libertà, come ormai faccio da venti anni nel Movimento per la vita italiano ed anche stavolta non volto la faccia dall'altra parte.

Perché ho deciso non solo di sostenere ma di candidarmi e di chiedere il voto per la Lista Aborto? No Grazie! Per questi motivi:

1. per il fatto che 30 milioni di cittadini italiani leggeranno, volenti o nolenti, sulle schede elettorali la scritta aborto? no grazie!. Quel simbolo li interrogherà, li scruterà, li punzecchierà nel segreto della cabina elettorale. Quel simbolo e quella scritta passeranno davanti agli occhi degli elettori e per più volte davanti agli occhi degli scrutatori, dei presidenti di seggio, dei rappresentanti di lista e magari quel messaggio raggiungerà il loro cuore, alcuni ci insulteranno ma magari una ragazza elettrice incinta, tentata d'aborto, sceglierà per la vita...

2. per il fatto che ci presentiamo solo alla Camera dei Deputati e quindi non andremo a dar fastidio al governo che verrà perchè il premio di maggioranza è in pericolo solo al Senato. Come ben sai, alla Camera, il premio di maggioranza lo ottiene chi arriva primo e non, come al Senato, su base regionale quindi la percentuale che raggiungeremo sarà ininfluenza per il prossimo Governo.

3. per il fatto che la nostra piccola compagine di folli per la vita possa essere, in senso opposto ovviamente, quello che è stata la lobby radicale in questi anni che con pochissimi voti ha condizionato e peggiorato le politiche familiari e per la vita di tutti i governi della nostra Repubblica. Noi speriamo di essere al contrario capaci di condizionare, in favore della famiglia e della vita, da concepimento a morte naturale, le prossime politiche nazionali.

4. per il fatto che in questo mese di campagna elettorale ho la certezza che incontrando tante persone anche tra loro vi sia una madre indecisa se abortire o meno e sentendo la nostra passione scelga per la vita: questo, per me, varrebbe di più, e mi conosci e lo dico con sincerità, di una eventuale elezione alla Camera dei deputati.

5. per il fatto che abbiamo un solo argomento a programma, come dici tu, ma sicuramente è l'argomento più importante di tutti, è il rimettere al centro l'uomo, la persona, dal quale discendono i diritti e le politiche. E poi, permettimi la battuta, meglio avere un solo argomento forte a programma ed essere sicuri di poterlo rispettare che averne tanti e non rispettarne nessuno. Sulla vita disciplina di partito: sul resto del programma, libertà di coscienza.

Ti abbraccio

Giorgio Gibertini

